

Tabella 11 - Immobilizzazioni materiali

(Valori in euro)

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni			Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
					Mobili e arredi	Dotazioni tecnico informatiche	Altre immobilizzazioni materiali		
Valore al 31.12.2017	5.736.372	45.884.472	20.210.389	9.581.497	305.613	1.387.482	901.556	79.776.038	163.783.419
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Incrementi per acquisizioni	0	293.251	7.218.580	6.558.140	73.634	155.209	1.478.845	31.092.543	46.870.202
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	297.545	13.617.026	57.091		0		-13.971.661	1
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	-264.233			0	-177.991			-442.224
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0		0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio		-1.033.214	-5.876.167	-4.874.504	-103.862	-530.779	-456.404	0	-12.874.930
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0		0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	46.679			0	173.997			220.676
Totale variazioni esercizio 2018	0	-659.972	14.959.439	1.740.727	-30.228	-379.564	1.022.441	17.120.882	33.773.725
Valore al 31.12.2018	5.736.372	45.224.500	35.169.828	11.322.224	275.385	1.007.918	1.923.997	96.896.920	197.557.144

Nelle immobilizzazioni materiali sono iscritti sia i beni ad utilità pluriennale riconducibili ad attività commisurate all'avanzamento della Commessa nucleare, sia gli altri beni ad utilità pluriennale.

Nel 2018 è stato registrato un incremento lordo di valore nell'ambito della voce immobilizzazioni materiali; il più rilevante scostamento si riscontra alla voce immobilizzazioni materiali in corso e acconti (euro 31.092.543 "incrementi per acquisizioni", a fronte di euro 19.848.108 del 2017), dovuto principalmente ai costi capitalizzati, interni ed esterni, relativi alle attività inerenti alla commessa nucleare e a quelle per la costruzione del Deposito nazionale e Parco tecnologico.

Con riferimento alla voce impianti e macchinari (euro 35.169.828 rispetto a euro 20.210.389 del 2017), l'incremento è dovuto principalmente a nuove acquisizioni (7,22 milioni) e alle riclassifiche contabili, di investimenti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni materiali in corso (13,62 milioni), il cui completamento è avvenuto nell'esercizio 2018 (impianto di trattamento e condizionamento fanghi del sito di Latina; sistema di approvvigionamento idrico finalizzato alla demolizione del serbatoio sopraelevato del sito di Garigliano; centrale termica del sito di Saluggia).

Anche per la voce attrezzature industriali e commerciali, l'incremento, pari a euro 1.740.727, è conseguenza dell'effetto combinato degli incrementi dell'anno derivanti da nuove acquisizioni (6,56 milioni)³³, delle riclassifiche contabili, effettuate nel 2018, di investimenti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni materiali in corso (57 mila euro) e degli ammortamenti di competenza dell'anno (4,87 milioni).

I beni immateriali (costituiti da costi di sviluppo, da diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dal contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo previdenza Elettrici e da migliorie su immobili di terzi) sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene, limitandone l'accesso da parte di terzi ed il loro costo è stimato in modo attendibile.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2018 registra una diminuzione rispetto all'esercizio precedente del 14,6 per cento circa (da 14.254.098 euro a 12.170.659 euro).

³³ Nell'ambito dell'attività di *decommissioning*, i principali investimenti capitalizzati nel 2018 hanno riguardato: la fornitura di gabbie metalliche, la fornitura di *container* e sistemi di monitoraggio contaminazione.

Le miglorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali, qualora, non siano separabili dai beni medesimi; in caso contrario, sono iscritte nelle specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le acquisizioni più significative hanno riguardato i diritti di brevetto industriale ed utilizzo opere dell'ingegno e le miglorie su immobili di terzi: i primi registrano un valore di 1,12 milioni, riferito al potenziamento del sistema informativo integrato ed alle diverse operazioni relative all'infrastruttura *software* a supporto dei processi aziendali interni; i secondi rilevano un importo di 307 mila euro, come capitalizzazione dei costi riferiti all'immobile della sede di Roma (di proprietà di Grandi Stazioni S.p.a.) e ad alcuni immobili ubicati presso gli impianti di Casaccia e di Trisaia (di proprietà dell'Enea). La voce, nonostante gli incrementi del 2018, registra una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 1.047.294, per effetto dell'ammortamento di competenza dell'esercizio.

Le variazioni più significative hanno interessato gli oneri per ripianamento del Fondo previdenza Elettrici, previsto dalla l. n. 488 del 23 dicembre 1999, che ha registrato un valore residuo pari a 932.189 euro.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in imprese controllate, nonché da crediti verso altri. Nel 2018 il valore iscritto in bilancio della partecipazione posseduta in Nucleco S.p.a. è pari a 2.200.000 euro³⁴.

Nella tabella seguente sono riepilogate le principali informazioni al 31 dicembre 2018 relative alla partecipata.

Tabella 12 - Nucleco S.p.a.

Informazione	Valore
Capitale sociale	3.000.000
Risultato netto dell'esercizio 2018	2.849.426
Patrimonio netto al 31 dicembre 2018	16.475.868
Quota percentuale posseduta	60
Valore iscritto in bilancio della partecipazione posseduta	2.200.000

³⁴ La partecipazione si riferisce all'acquisto da Eni Ambiente S.p.a., avvenuto in data 16 settembre 2004, della quota azionaria del capitale di Nucleco S.p.a. rappresentativa di 60.000 azioni, pari al 60 per cento del capitale sociale. Il valore contabile della partecipazione non ha subito variazioni dopo l'acquisto. Nel 2018 la frazione di patrimonio netto di Nucleco relativa a SO.G.I.N. (9.885.521 euro) è superiore al valore di acquisizione della partecipazione stessa.

Le immobilizzazioni finanziarie, alla voce “crediti verso altri” includono i crediti relativi a depositi cauzionali costituiti in favore di organismi pubblici e privati (a garanzia, prevalentemente, di contratti di locazione) e crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti, tale voce ha registrato un importo complessivo di 2.703.788 euro, con una diminuzione pari a 277.029 euro.

L’attivo circolante, pari a 449.137.034 euro, diminuisce del 34,88 per cento rispetto al precedente esercizio (689.758.346 euro) e registra un’incidenza pari al 66,91 per cento dell’attivo.

La variazione più consistente è quella relativa alle rimanenze, diminuite da 414,93 milioni a 230 milioni circa, per effetto dei minori lavori in corso su ordinazione.

Le principali variazioni hanno riguardato la commessa nucleare, l’attività di bonifica del sito da rifiuti radioattivi (progetto *Cemerad*) pari ad euro 1.264.075, il progetto *Sunken Object* (finalizzato alla riduzione del rischio radiologico e nucleare causato dalla presenza di oggetti pericolosi affondati nei mari artici) pari ad euro 429.728.

La composizione dei crediti al 31 dicembre 2018 e le variazioni percentuali intervenute nell’esercizio sono riportate nella tabella che segue.

Tabella 13 - Composizione dei crediti

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell’attivo circolante
Valore al 31.12.2017	15.447.149	1.807.036	375.390	69.044.388	8.326.139	2.386.910	97.387.012
Variazioni nell’esercizio	-1.629.755	41.708	-260.973	-18.037.125	-2.079.197	4.187.210	-17.778.132
Valore al 31.12.2018	13.817.394	1.848.744	114.417	51.007.263	6.246.942	6.574.120	79.608.880

Le principali variazioni hanno riguardato i crediti tributari e le attività per imposte anticipate. I crediti tributari rilevano una diminuzione di 18,04 milioni, relativa sostanzialmente all’azzeramento dei crediti IVA dell’anno 2014; a fine esercizio il totale dei crediti IVA ammonta a 44.804.869 euro (64.840.026 nel 2017), mentre i crediti inerenti alle altre imposte rilevano un importo di 3.079.574 euro (3.078.100 euro nel 2017), ed i crediti per le imposte sul reddito 3.122.820 euro (1.126.262 euro nel 2017).

I crediti verso altri sono indicati in dettaglio nella nota integrativa e registrano un incremento di 4,19 milioni, sostanzialmente riferibile a maggiori anticipi a fornitori.

La voce “attività per imposte anticipate” riguarda imposte calcolate su accantonamenti, oneri e compensi di competenza dell’esercizio, ma non corrisposti nel corso dello stesso, i quali, tuttavia, sono fiscalmente deducibili³⁵.

I crediti verso imprese controllate accolgono i crediti verso la società controllata Nucleco relativamente alla prestazione di servizi. La variazione in aumento rispetto al 2017, pari ad un ammontare di 41.708 euro, è imputabile all’effetto combinato dei maggiori crediti per prestazioni rese da parte della controllata e la corresponsione di anticipi.

La voce relativa ai crediti verso clienti si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati, sia a partite economiche di competenza dell’anno, ma ancora da fatturare. Per un maggior dettaglio si rimanda alla successiva tabella.

Tabella 14 - Crediti verso clienti

	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2018	Variaz. %
Crediti per attività svolte in favore dei Commissari del Governo (Regione Campania)	14.887.903	14.887.903	0,00
Altri crediti verso clienti	594.494	950.150	59,82
Crediti per fatture da emettere	2.786.504	1.067.318	-61,70
Recupero oneri pubblicazione Gare L. 221/12	289.900	23.675	-91,83
Fondo svalutazione crediti	-3.111.652	-3.111.652	0,00
Totale	15.447.149	13.817.394	-10,55

I crediti verso clienti registrano, rispetto al 2017, un decremento pari a 1.629.755 euro, essenzialmente dovuto alla riduzione dei crediti derivanti dalle fatture da emettere. Fra le voci di maggiore rilevanza permane il credito complessivo di euro 14.887.903 derivante dalle

³⁵ Nel 2018, tale voce si riferisce all’IRES e IRAP.

attività svolte per conto dei Commissari di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e per l'emergenza rifiuti in Campania nel periodo aprile 2002-marzo 2005³⁶.

Si tratta di questione risalente nel tempo, decisa in via definitiva con sentenza passata in giudicato, che richiederebbe una pronta definizione.

I crediti per fatture da emettere si riferiscono essenzialmente ai rapporti verso l'Enea per il ribaltamento dei costi relativi alla vigilanza del sito di Casaccia.

Al 31 dicembre 2018 il valore del fondo svalutazione dei crediti è pari a 3.111.652 euro, mantenendosi costante rispetto al precedente esercizio.

A far data dal 1° luglio 2017, le fatture dei fornitori di Sogin S.p.a. sono state sottoposte alla disciplina del c.d. "split payment", prevedendosi, quindi, la sola evidenza dell'IVA in fattura, che dovrà essere versata all'Erario direttamente dal soggetto acquirente, scindendo conseguentemente il pagamento della fornitura/prestazione dal pagamento della relativa imposta³⁷.

8.2.2. Lo stato patrimoniale - passivo

Il patrimonio netto, pari ad euro 53.724.993 registra un incremento del 2,78 per cento rispetto al 2017, con un'incidenza dell'8 per cento sul totale delle passività.

Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da un euro ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze.

³⁶ Si ricorda che, a seguito dell'inadempimento al pagamento della gran parte del credito (circa 13,4 milioni) SO.G.I.N. ha proposto, nel 2005, ricorso per decreto ingiuntivo avanti al Tribunale civile di Napoli, che è stato opposto e definito dal Tribunale stesso con sentenza dell'11 giugno 2010, con condanna, in solido, del Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque nella regione Campania al pagamento della somma di euro 12.022.787,20 e del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella regione Campania al pagamento della somma di euro 1.380.031,75, oltre agli interessi di mora. In data 5 marzo 2011, avverso la predetta sentenza, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario di Governo ex O.P.C.M. 3849/10 (già Commissario per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque nella regione Campania delegato ex O.P.C.M. 2425/1996), e l'Unità Tecnica Amministrativa ex O.P.C.M. 3920/2011 (già Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella regione Campania ex O.P.C.M. 3341/2004) hanno proposto ricorso alla Corte d'Appello di Napoli che ha rigettato i gravami con sentenza n. 1335/2016 del 4 aprile 2016. Cfr. relazione 2017 par. 8.1.2.

³⁷ Il d.l. n. 50 del 24 aprile 2017 ha esteso il meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA (c.d. *split payment*) modificando l'articolo 17-ter del d.p.r. n. 633 del 1972, anche alle operazioni effettuate nei confronti delle società controllate direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, n. 1), del codice civile, dalle società di cui alle lettere a) e b), ancorché queste ultime rientrano fra le società di cui alla lettera d) ovvero fra i soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, della l. 31 dicembre 2009, n. 196.

Tabella 15 - Stato patrimoniale passivo

PASSIVO	2017	Incid. %	2018	Incid. %	Variaz. %
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale sociale	15.100.000	1,71	15.100.000	2,25	0,00
IV. Riserva legale	2.357.252	0,27	2.614.877	0,39	10,93
V. Riserva disponibile	2.324.400	0,26	2.324.400	0,35	0,00
VIII. Utili portati a nuovo	27.336.114	3,10	29.783.549	4,44	8,95
IX. Utile/Perdita dell'esercizio	5.152.495	0,58	3.902.167	0,58	-24,27
Totale Patrimonio netto	52.270.261	5,93	53.724.993	8,00	2,78
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0,00		0,00	
Per imposte anche differite	535.708	0,06	546.423	0,08	2,00
Altri fondi	5.850.452	0,66	2.395.659	0,36	-59,05
Totale fondi per rischi ed oneri	6.386.160	0,72	2.942.082	0,44	-53,93
C) T.F.R. LAVORO SUBORDINATO	7.499.592	0,85	7.210.788	1,07	-3,85
D) DEBITI					
acconti per attività nucleari	531.194.697	60,30	292.019.440	43,51	-45,03
acconti per altre attività	1.754.543	0,20	2.589.135	0,39	47,57
debiti verso fornitori	33.579.895	3,81	55.649.399	8,29	65,72
debiti verso imprese controllate	14.773.562	1,68	9.967.068	1,48	-32,53
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15.634.759	1,77	9.372.948	1,40	-40,05
debiti tributari	1.980.910	0,22	2.007.967	0,30	1,37
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.242.318	0,37	3.203.188	0,48	-1,21
altri debiti	85.767.384	9,74	79.075.220	11,78	-7,80
Totale debiti	687.928.068	78,10	453.884.365	67,62	-34,02
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI					
ratei passivi	0	0,00		0,00	
risconti passivi (contributo in c/impianti)	126.771.646	14,39	153.451.434	22,86	21,05
Totale ratei e risconti passivi	126.771.646	14,39	153.451.434	22,86	21,05
TOTALE PASSIVO	880.855.727	100,00	671.213.662	100,00	-23,80

Il fondo per rischi ed oneri ammonta, al 31 dicembre 2018, ad euro 2.942.082, risultando così ridotto rispetto al 2017; il suddetto decremento è principalmente imputabile agli "utilizzi" e "rilasci" avvenuti nel corso dell'esercizio, riguardanti sia l'ammontare del "fondo vertenze e contenzioso"³⁸, sia il "fondo oneri diversi", nell'ambito del quale sono prevalentemente inclusi i fondi riconducibili alle voci di retribuzione variabile, già accantonati nell'esercizio precedente.

³⁸ Cfr. *supra* par. 6.2.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato comprendente gli importi accantonati di quanto dovuto ai dipendenti, evidenzia, al 31 dicembre 2018, un valore di euro 7.210.788, di poco inferiore a quello del precedente esercizio (euro 7.499.592).

I debiti che al 31 dicembre 2018 sono pari ad euro 453.884.365, per un'incidenza pari al 67,62 per cento delle passività, fanno registrare un decremento di 234.043.703 euro rispetto al valore del 2017.

Di seguito ne vengono rappresentati e commentati dettagli ed origine (essi sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo).

Tabella 16 - Debiti

	Acconti per attività nucleari	Acconti per altre attività	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti vs. istituti di previd. e sicurezza	Altri debiti	Totale debiti
Valore al 31.12.2017	531.194.697	1.754.543	33.579.895	14.773.562	15.634.759	1.980.910	3.242.318	85.767.384	687.928.068
Variazioni dell'esercizio	-239.175.257	834.592	22.069.504	-4.806.494	-6.261.811	27.057	-39.130	-6.692.164	-234.043.703
Valore al 31.12.2018	292.019.440	2.589.135	55.649.399	9.967.068	9.372.948	2.007.967	3.203.188	79.075.220	453.884.365

La variazione più rilevante si registra nella voce acconti per attività nucleari che, al 31 dicembre 2018, è pari a 292.019.440 euro, in significativa diminuzione rispetto all'esercizio precedente (531.194.697 euro). La variazione è dovuta al riconoscimento degli oneri nucleari per il 2017 per complessivi 409.175.257 euro che compensa parzialmente le erogazioni per il 2018 della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), pari a 170 milioni, per il sostenimento dei costi ed oneri relativi all'attività di *decommissioning*.

La Società, infatti - come detto - a partire dall'esercizio 2017, ha modificato la rilevazione contabile dei ricavi nucleari, per cui l'ammontare degli acconti nucleari esposti per l'esercizio accoglie a saldo anche la quota degli oneri nucleari riconosciuti per l'anno precedente³⁹.

La voce "acconti per altre attività" si riferisce essenzialmente agli acconti ricevuti per i lavori in corso su ordinazione; nel 2018 la voce aumenta di 834.592 euro, quale effetto, da un lato,

³⁹ Come precisato anche in nota integrativa, la rilevazione dei corrispettivi della Commessa nucleare nelle rimanenze nell'attivo patrimoniale, nella voce "lavori in corso su ordinazione", non determina la riduzione degli acconti nucleari, quale contropartita della rilevazione dei ricavi nel conto economico. Cfr. *supra* par. 8.1.

degli acconti ricevuti nel corso dell'esercizio in esame, principalmente per la commessa del progetto *Cemerad*, dall'altro del rilascio di anticipi ottenuti precedentemente con riferimento all'attività inerenti al progetto di caratterizzazione del convertitore "*Euracos*" e al "Progetto Armenia 2", conclusesi nell'anno.

I debiti verso fornitori risultano notevolmente incrementati, rispetto allo scorso esercizio con una variazione complessiva di oltre 22 milioni (di cui euro 5,8 milioni per fatture ricevute, attinenti a maggiori attività effettuate nell'esercizio, ed euro 16,2 milioni, per attività svolte nel corso del 2018 e non ancora fatturate al 31 dicembre).

La voce altri debiti comprende gli "altri debiti per finanziamento *Global partnership*" per un valore di 67.866.101 euro e "altri debiti" per 11.209.119 euro⁴⁰.

Il decremento registrato con riferimento all'operazione *Global partnership* è attribuibile ai pagamenti effettuati da Sogin per le attività previste nell'accordo di cooperazione italo-russo, ratificato e reso esecutivo con l. 31 luglio 2005, n. 160. Tali pagamenti, autorizzati dal Ministero dello sviluppo economico, si riferiscono principalmente a prestazioni eseguite da fornitori ed a quelle effettuate da Sogin relative al rendiconto delle attività svolte nel 2018, in conformità a quanto previsto dalla convenzione con il Mise dell'11 agosto 2008.

Nella voce risconti passivi, pari a euro 153.451.434, è stata rilevata la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio 2018, relativa a costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale, commisurati all'avanzamento della Commessa nucleare.

Di seguito sono sintetizzate le garanzie e gli impegni della Società.

⁴⁰ La voce di "altri debiti" include alcune voci di debito nei confronti del personale (per es. accordi individuali per retribuzione variabile, incentivo all'esodo anticipato ecc.).

Tabella 17 - Garanzie prestate e impegni

	2017	2018	Variaz. %
Garanzie prestate:			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	42.580.793	65.182.567	53,08
Impegni:			
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile nucleare	275.407.358	263.844.930	-4,20
Totale	317.988.151	329.027.497	3,47

Le fidejussioni sono state rilasciate verso clienti e amministrazioni pubbliche.

Con riferimento agli impegni per riprocessamento, stoccaggio e trasporto del combustibile, l'importo indicato si riferisce principalmente ai contratti con ORANO (ex AREVA) e con NDA⁴¹.

8.3. Il conto economico

Il conto economico è redatto in forma scalare, con dati comparati a quelli dell'esercizio precedente ed evidenza, quale risultato dell'attività produttiva, le differenze tra il valore e i costi della produzione.

Le componenti positive e negative del reddito sono state imputate secondo il principio della competenza economica ed in conformità a quanto previsto dagli artt. 2425 e 2425 *bis* del codice civile.

Per quel che concerne le risultanze del conto economico riclassificato relativo alla Commessa nucleare, al Deposito nazionale e Parco tecnologico e alle attività di mercato si rinvia al precedente paragrafo 2.

⁴¹ Cfr. *supra* par. 2.1

Tabella 18 - Conto economico

	2017	Incid. %	2018	Incid. %	Variaz. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni					
Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	181.763.638	44,46	420.247.436	198,41	131,21
Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato	6.145.385	1,50	1.343.136	0,63	-78,14
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	211.291.070	51,69	-222.695.398	-105,14	-205,40
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.892.313	0,95	3.850.180	1,82	-1,08
Altri ricavi e proventi	5.711.038	1,40	9.058.838	4,28	58,62
Totale valore della produzione (A)	408.803.444	100,00	211.804.192	100,00	-48,19
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.540.094	1,13	6.062.135	2,97	33,52
Per servizi	300.822.465	74,68	100.378.241	49,25	-66,63
Per godimento di beni di terzi	3.612.826	0,90	3.300.767	1,62	-8,64
Per il personale:		0,00		0,00	
a) salari e stipendi	50.978.155	12,66	50.842.209	24,95	-0,27
b) oneri sociali	14.255.893	3,54	14.526.940	7,13	1,90
c) trattamento di fine rapporto	3.353.162	0,83	3.287.385	1,61	-1,96
d) trattamento quiescenza e simili	229.889	0,06	53.633	0,03	-76,67
e) altri costi	7.173.737	1,78	5.605.830	2,75	-21,86
Totale costi del personale	75.990.836	18,87	74.315.997	36,46	-2,20
Ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammort. immob. immateriali	2.839.448	0,70	3.756.543	1,84	32,30
b) ammort. immob. materiali	10.162.090	2,52	12.874.931	6,32	26,70
c) svalut. crediti attivo circolante e disp. liquide		0,00		0,00	
Variaz. rim.ze mat. pr., sussid., di consumo e merci	-14	0,00	-606.704	-0,30	n.s.
Accantonamenti per rischi e oneri	40.000	0,01	401.500	0,20	903,75
Altri accantonamenti		0,00		0,00	
Oneri diversi di gestione	4.800.097	1,19	3.322.243	1,63	-30,79
Totale costi della produzione (B)	402.807.842	100,00	203.805.653	100,00	-49,40
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	5.995.602		7.998.539		33,41

	2017	2018	Variaz. %
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni - da imprese controllate	360.000	600.000	66,67
altri proventi finanziari:			
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	13.254	9.810	-25,98
proventi diversi dai precedenti	454.459	473.512	4,19
Interessi e altri oneri finanziari	39.080	39.447	0,94
Utili e perdite su cambi	2.072.806	14.025	-99,32
Totale Proventi e oneri finanziari (C)	2.861.439	1.057.900	-63,03
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C)	8.857.041	9.056.439	2,25
Imposte sul reddito di esercizio	-3.704.546	-5.154.272	39,13
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	5.152.495	3.902.167	-24,27

L'esercizio si è chiuso con un utile di 3.902.167 euro (in diminuzione del 24,2 per cento rispetto al 2017) che su conforme proposta del Consiglio di amministrazione è stato destinato a riserva legale per 195.109 euro, e per la parte rimanente, pari 3.707.058 euro, è stata destinata in parti uguali (1.853.529 euro) a dividendo per l'azionista Mef e a utili a nuovo.

L'EBITDA⁴² è pari a 25 milioni circa, mentre l'EBIT⁴³ si attesta a 8 milioni circa, registrandosi così un aumento di entrambi i valori rispetto al 2017 (rispettivamente del 31,5 per cento e del 33,4 per cento).

Il minor contributo della gestione finanziaria (non essendosi manifestato un rilevante utile su cambi) e l'accresciuto peso delle imposte sul reddito hanno contribuito a determinare una riduzione (pari a circa 1,25 milioni) dell'utile di esercizio.

Nell'esercizio 2018 si registra una diminuzione del valore della produzione, pari a 196.999.252 euro, dovuta principalmente alle variazioni di lavori in corso su ordinazione connesse al *decommissioning* ed alla chiusura del ciclo del combustibile.

A partire dall'esercizio 2017, i ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare accolgono i corrispettivi relativi alla Commessa nucleare, acquisiti a titolo definitivo, mentre l'ammontare della variazione dei lavori in corso su ordinazione include sia gli importi della Commessa

⁴² Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization - Margine Operativo Lordo (MOL).

⁴³ Earnings Before Interest and Taxes - Risultato Operativo.

nucleare (-225 milioni, per il 2018), sia la variazione riferita ai corrispettivi delle altre attività (2,8 milioni).

Più in dettaglio, l'importo della variazione dei lavori in corso su ordinazione relativa alla Commessa nucleare è riferito ai corrispettivi maturati alla data di chiusura dell'esercizio per lo svolgimento delle diverse attività ad essa inerenti, al netto della quota di variazione delle rimanenze relativa all'esercizio precedente⁴⁴, per effetto della delibera di ARERA di riconoscimento dei costi sostenuti⁴⁵.

I ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato si riferiscono alle prestazioni svolte per progetti in favore di terzi, per un ammontare totale di 1.343.136 euro, minore di 4,8 milioni circa rispetto al 2017, per effetto, principalmente, della conclusione del progetto CISE Segrate, avvenuta nel corso del medesimo anno.

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono ai costi capitalizzati per il Parco tecnologico e Deposito nazionale (3,85 milioni circa), sostanzialmente rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente; in particolare, 2,54 milioni sono relativi al costo del personale, mentre la restante parte a costi per servizi (777 mila euro circa) e ad altri costi operativi (530 mila euro circa).

La voce "altri ricavi e proventi", pari a 9,06 milioni, registra un incremento rispetto al 2017 (quando misurava 5,71 milioni), dovuto principalmente all'incremento delle sopravvenienze attive (+1,92 milioni), ai maggiori servizi resi in favore della controllata Nucleco (+511 mila euro) e ad escussioni di fidejussioni prestate da fornitori per 805 mila euro.

Con riferimento ai costi si evidenzia che quelli commisurati all'avanzamento del *decommissioning* sono riconducibili alle attività svolte presso tutti i siti, come evidenziato nella tabella che segue.

⁴⁴ Tale ammontare include, inoltre, un importo di 1.210.584 euro, inerente alla quota di ammortamento dell'esercizio in corso dei cespiti commisurati acquistati nel 2018.

⁴⁵ Cfr. *supra* nota 12.

Tabella 19 - Costi commisurati all'avanzamento del *decommissioning*

Sito	2017	2018	Variazione
Impianto di Bosco Marengo	1.468.700	4.347.145	2.878.445
Centrale di Caorso	5.122.793	7.351.324	2.228.531
Centrale di Trino	6.363.572	12.317.395	5.953.823
Impianto di Saluggia	8.099.746	6.209.194	-1.890.552
Impianto di Casaccia	4.955.207	3.829.550	-1.125.657
Centrale di Latina	16.446.262	17.528.574	1.082.312
Centrale del Garigliano	15.669.018	20.645.895	4.976.877
Impianto di Trisaia	5.079.140	5.906.674	827.534
Impianto Ispra 1		595.561	595.561
Totale	63.204.438	78.731.313	15.526.874

Al riguardo, si registra un incremento complessivo di circa 15,53 milioni, passandosi dai 63,2 milioni del 2017 ai 78,73 dell'esercizio in esame⁴⁶.

Non risultano contabilizzati i costi relativi alle attività di smantellamento, bonifica e trattamento dei rifiuti realizzate utilizzando personale Sogin, per un valore complessivo di euro 2 milioni circa, che sono, invece, rilevati nella voce "costo del personale".

Nella tabella che segue sono confrontati i corrispettivi della Commessa nucleare stimati per il 2018, con quelli riconosciuti per l'anno 2017.

⁴⁶ Vi è incluso anche l'importo di 0,6 milioni riconducibile all'attività di smantellamento del Reattore Ispra 1, affidato a Sogin con la legge di stabilità 2018.

Tabella 20 - Tipologie di costi riconosciuti nel biennio 2017-2018

	Stima oneri nucleari per l'anno 2018	Oneri nucleari per l'anno 2017 (delibera 20 settembre 2018 459/2018/R/EEL)	Variazione oneri nucleari 2018/2017
Costi esterni commisurati all'avanzamento di attività di smantellamento	78.731.313	63.178.538	15.552.775
Costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	20.181.317	221.859.886	-201.678.569
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	4.537.592	3.848.191	689.401
Riconoscimento dei costi obbligatori	55.459.669	53.067.873	2.391.796
Riconoscimento dei costi commisurabili	31.591.429	34.012.825	-2.421.396
Riconoscimento dei costi generali "efficientabili"	30.555.502	30.538.429	17.073
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo del personale	1.125.708	2.600.000	-1.474.292
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	0	0	0
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze attive e altri ricavi		-799.898	799.898
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni) e ricavi da formazione a favore di terzi	-2.461.334		-2.461.334
Imposte	2.591.148	871957	1.719.191
Interessi	-2.932	-2.544	-388
Accantonamenti			0
Totale oneri nucleari	222.309.412	409.175.257	-186.865.845

Il margine di contribuzione derivante dalla gestione dei costi generali "efficientabili" è pari a 2.376.338 euro (1.590.396 euro nel 2017), incidendo positivamente sulla redditività della Società⁴⁷, così come risulta in nota integrativa.

⁴⁷ L'Autorità riconosce i costi generali "efficientabili" di ciascun esercizio sulla base di un valore iniziale di riferimento, del tasso di variazione medio nell'anno dei prezzi al consumo e di un tasso annuale di produttività, fissato all'1 per cento. Il margine positivo o negativo (c.d. margine di contribuzione della gestione "efficientabile" alla commessa nucleare) scaturisce

Il margine di contribuzione della gestione dei costi commisurabili è stimato pari a zero, in quanto la determinazione dei costi commisurabili che saranno oggetto di riconoscimento coincide con l'ammontare dei costi sostenuti. La differenza tra il valore massimo potenziale di riconoscimento dei costi commisurabili ed il valore dei costi sostenuti e riconosciuti è indice dell'efficientamento operativo della Società; tale valore, pur non traducendosi in un beneficio di conto economico, determina un risparmio di oneri nucleari afferenti al settore elettrico.

Nei corrispettivi inerenti alla Commessa nucleare maturati per il 2018, che saranno oggetto di futuro riconoscimento da parte dell'Autorità, rientra un ammontare di 38,96 milioni riferito ad investimenti commisurati effettuati nel 2018 ed assimilato al contributo in conto impianti.

I costi della produzione, pari a 203.805.653 euro, evidenziano una consistente diminuzione pari a poco meno del 50 per cento rispetto all'esercizio precedente (-199.002.189 euro), dovuta, principalmente, alla rilevante diminuzione dei costi per la gestione del combustibile in dipendenza delle attività connesse con il riprocessamento del combustibile nel Regno Unito a seguito della sottoscrizione di contratti ed accordi con NDA (partita non ricorrente)⁴⁸.

Hanno, altresì, contribuito alla predetta diminuzione la riduzione del costo del personale (-1,67 milioni)⁴⁹, nonché i minori oneri diversi di gestione (-1,48 milioni).

Più in dettaglio, si evidenzia quanto di seguito in relazione a ciascuna delle più rilevanti voci di costo.

I costi per "materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" (riferiti principalmente all'acquisto di materiali funzionali al *decommissioning*) aumentano di 1,52 milioni.

I costi per "servizi" diminuiscono di circa 200,44 milioni, con un'incidenza del 49,25 per cento sul totale dei costi della produzione; tale decremento è dovuto, come già riferito, al minor valore della voce "costi per il trattamento e il riprocessamento del combustibile" per circa 202,67 milioni, nonché alla voce "prestazioni ricevute da imprese controllate", concernente ai servizi forniti da Nucleco, che diminuisce di 1,85 milioni.

I "costi per lavori di smantellamento e bonifica" registrano un aumento pari a circa 1,90 milioni per lavori eseguiti presso i siti.

I costi relativi al "godimento beni di terzi", pari a circa 3,3 milioni, sono sostanzialmente equivalenti a quelli del precedente esercizio.

dalla differenza tra i costi generali efficientabili riconosciuti dall'ARERA e quelli effettivamente sostenuti da SOGIN nell'anno di riferimento.

⁴⁸ Cfr. *supra* par. 2.1.2.

⁴⁹ Cfr. *supra* par. 4.2.